Giovedì 17 Luglio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 169.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24. semestre . . . » 12 trimestre . . . » 6 mese . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Tassa sugli spiriti
La revisione della tassa sui fabbricati
e la tassa di ricchezza mobile

Discorso pronunciato dal Ministro delle Finanze SEISMIT-DODA, Deputato del Collegio di Udine, in occasione della discussione sul bilancio dell'entrata.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1890 - 91.

Non essendovi altri oratori iscritti, l'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Seismit-Doda, *ministro delle finanze.* Mi duole di non vedere ancora presente l'onorevole Branca, le cui dichiarazioni, fatte ieri in quest'aula, mi inducono a parlare per esporre alcune considerazioni sull'amministrazione che ho l'onore di dirigere, e, più precisamente, sulle condizioni della tassa sugli spiriti e sulla revisione del reddito dei fabbricati.

A proposito di queste due imposte l'onorevole Branca ha fatto delle gravi osservazioni, delle quali io devo tener conto e delle quali devo dar ragione alla Camera. Quindi lo riterrò come presente... confidando...

Voci. Eccolo!

(L'onorevole Branca entra nell'Aula.)

Seismit-Doda, *ministro delle finanze.* Ho detto testè che io chiesi ieri di parlare, non per entrare, direi così, nel *mare magnum* della discussione generale, nella quale han parlato con efficacia, a mio credere, l'onorevole mio collega del Tesoro e l'onorevole relatore del bilancio; ma per esprimere il mio parere intorno alle osservazioni fatte da un avversario forte e gentile, come è l'onorevole Branca, il quale è, per giunta, mio amico personale. E le osservazioni, alle quali ero in debito di rispondere, riguardano, come ho detto, due importanti questioni dell'amministrazione che ho l'onore di dirigere: la tassa sugli spiriti e la revisione dei fabbricati.

Più tardi l'onorevole Imbriani ha aggiunte alcune sommarie e sintetiche osservazioni riguardo alla tassa di ricchezza mobile e alla condotta degli agenti delle finanze verso i contribuenti: ed anche a questo avrò occasione di rispondere, dopo che avrò esaurito l'argomento speciale trattato dall'onorevole Branca.

Anzitutto prego l'onorevole Branca di rammentare che la cifra di 34 milioni, cui egli ha accennato come previsione del 1890 91 per le tasse di fabbricazione, non riguarda interamente gli spiriti; poichè egli ha parlato di 34 milioni, ma di questi, soltanto 30 sono quelli che furono stanziati per gli spiriti: gli altri 4 riguardano alcune altre tasse speciali di fabbricazione, come, per esempio, la tassa per la fabbricazione della birra, delle acque gassose, delle polveri piriche, del glucosio, e via discorrendo. Dunque, dicevo, si tratta soltanto di 30 milioni.

Io ammetto coll'onorevole Branca, e non potrei non ammetterlo, perchè i fatti, sono fatti, che la tassa di fabbricazione degli spiriti, preventivata in 30 milioni, ha dato fino ad ora un accertamento di soli 19 milioni e mezzo, circa; ma bisogna considerare che la deficienza di 11 milioni, circa, è compensata in gran parte dalla maggiore entrata conseguita nell'importazione degli spiriti dall'estero.

Qui mi si fa, parmi dall'onorevole relatore una obiezione, avvertendo: « non facciamo duplicazioni; se imputiamo al reddito doganale la sopratassa d'importazione degli spiriti; non si può poi attribuirla anche alla produzione interna degli spiriti, e quindi farne un duplicato di entrata. »

Ed io non lo faccio; ma dico che, anche ammettendo che si tolgano dalle dogane i 9 milioni e mezzo, circa, di reddito proveniente dall'importazione degli spiriti, siccome le dogane hanno già dato, a tutt'oggi, 38 milioni di supero, in confronto delle riscossioni 1888-89, restano sempre, anche levando quei 10,28 milioni di maggiore introito per le dogane, in confronto del precedente esercizio.

La tassa di fabbricazione degli spiriti aveva due scopi; l'uno economico, l'altro fiscale. Lo scopo finanziario non fu in parte raggiunto, non per colpa dell'amministrazione, ma per fatti imprevedibili; fatti dovuti a vicende naturali, quale la deficienza del raccolto delle uve. Purtroppo la scarsa vendemmia dell'anno scorso dette soltanto il 57 e mezzo, circa, per cento di un medio raccolto; e quindi, per la sola fabbricazione dell'acquavite, si è avuta una diminuzione di non meno di 60 mila ettolitri di acquavite a 50 gradi e, per conseguenza, una corrispondente diminuzione di 3 milioni a 200 mila lire, circa, nel reddito.

V'è stata, inoltre, la necessaria proroga di un mese all'applicazione della legge, la quale, votata nel luglio, andò in vigore, non dal 1.o agosto, ma dal 1.o settembre. E questa seconda circostanza, tenuto conto del reddito medio mensile verificatosi da allora in poi, causò un'altra diminuzione di reddito per 1 milione e 200 mila lire.

Sono quindi quattro milioni e mezzo, circa, che vennero a mancare per effetto di queste due circostanze.

Ma, ove anche si escludano queste due circostanze speciali, che influirono sull'imposta, e ne diminuirono il reddito finanziario, si può affermare che sotto l'aspetto economico la tassa ha dato i risultati che si attendevano. Poichè, come ho dichiarato alla Commissione del bilancio, e come risulta da una annotazione che ho qui dinanzi e che la Camera potrà aver veduto, le fabbriche per la distillazione dell'alcool dai cereali, chiamate un tempo di prima categoria, ed ora primarie, le quali, innanzi all'attuazione dell'ultima legge, s'erano ridotte a dare un prodotto annuo di soli 32 mila ettolitri, hanno dato, invece, nel corrente esercizio un prodotto di 106 mila ettolitri.

Le fabbriche secondarie, quelle, cioè che distillano l'alcool dalle vinacce e da altri prodotti inferiori e che prima dicevansi di seconda categoria, se hanno perduto in intensità di lavoro, colpa la deficienza dell'ultimo raccolto, hanno però guadagnato in estensione; poichè da 1707, che erano, sono divenute ora 2037.

Questi dati di fatto potranno adunque persuadere che la tassa degli alcools dovrà per certo prendere il suo assetto normale e dare alla finanza quei risultati, che furono falcidiati dalle sopra accennate circostanze speciali.

Però io prego la Camera di fare ancora un'altra considerazione, ed è questa: che se prendiamo in esame le cifre della fabbricazione interna e della importazione dall'anno 1880, in cui fu adottato il sistema razionale dell'accertamento diretto, all'anno 1886, in cui cominciò quella crisi della industria alcoolica, che io spero, anzi sono convinto, sia cessata, e dalla quale furono determinate le mutazioni avvenute per legge in questa imposta, noi troviamo che in questo periodo di tempo la fabbricazione interna diede una media annua di 210 mila ettolitri, e la importazione quella di 80 mila ettolitri, ossia 15 mila ettolitri in più della importazione avvenuta in questo esercizio, la quale si giudica ora esorbitante e dannosa, dicendosi che viene a sostituirsi ad una fabbricazione interna deficiente.

Ma se, adunque, durante quel periodo di un sessennio, noi abbiamo avuto normalmente una media produzione interna di 210 mila ettolitri all'anno ed una importazione di 80 mila ettolitri, ossia la complessiva quantità di 290 mila ettolitri all'anno, pare possa dirsi che questa quantità rappresenti il consumo legale in condizioni normali.

E vi sono inoltre due nuovi fattori di incremento: la diminuzione dell'aliquota del tributo e la cessazione quasi completa del contrabbando. Poichè, infatti, quanto a quest'ultimo, posso con compiacenza constatare dinanzi alla Camera che, rispetto all'alcool, il contrabbando, soprattutto dal lato della frontiera austriaca, dalla quale veniva il maggior danno alla finanza italiana, così dalla frontiera orientale del Friuli, come da quella del Trentino e del Tirolo, può dirsi interamente cessato, e, non esito a dichiararlo, anche con il concorso delle autorità doganali austriache, le quali, in questa circostanza, assecondarono efficacemente il Governo italiano, impedendo certe, quasi direi, clandestine fabbricazione di alcool impiantate alla nostra frontiera per renderne più facile la introduzione in Italia.

Pertanto, come dicevo, la cessazione del contrabbando, la diminuzione dell'aliquota e, anche, la progressiva applicazione, che si sta facendo, del misuratore, per l'accertamento diretto; tutto ciò dà ragione di attendere un notevole incremento in questa imposta, poichè si può ritenere che in avvenire la quantità d'alcool normalmente tassabile ascenderà a non meno di 300 mila ettolitri. Cosicchè, se da questa quantità si tolgano, giusta la esperienza fatta nell'esercizio che sta per finire, i 60 mila ettolitri, che vengono importati dall'estero, rimangono 240 mila ettolitri, i quali rappresentano la produzione interna e importano oltre 29 milioni per tassa di fabbricazione e di vendita. Con che si sarebbe raggiunto lo scopo che la Camera si è prefissa col votare la legge del luglio dello scorso anno.

In base a queste considerazioni, io credo che si possa, senza timore e senza pericoli, lasciare inscritta nel bilancio la somma che la Commissione ha accettata e che io ritengo raggiungibile nell'anno venturo; e tanto più la ritengo raggiungibile se, come spero e come tutti auguriamo, i danni della peronospora non saranno così gravi come lo furono nel passato anno, e se il raccolto del vino sarà quindi tale da offrire abbondante materia di lavoro anche alle fabbriche di seconda categoria, ora dette secondarie, le quali, appunto, distillano il vino, le vinacce, ecc., e che, in questo breve periodo di tempo trascorso, sono già salite da 1,700 ad oltre 2,000.

Confortato da queste considerazioni di fatto, io mantengo quindi quanto ebbi l'onore di dire alla Camera l'anno scorso, vale a dire che, in condizioni normali, la tassa sugli spiriti, anche tenuto conto della diminuzione importantissima nell'aliquota del tributo, potrà dare un prodotto da 29 a 30 milioni.

Questo ho creduto di dover dire in risposta alle osservazioni fatte dall'onorevole il Branca, quale deplorava che la tassa sugli spiriti sia quasi ridotta a rovina, e che la recente riforma abbia deluso l'aspettazione del paese.

Vengo all'imposta sui fabbricati.

L'onorevole Branca ha pronunciato un'amara parola, che da lui, che chiamerò uomo di Governo, poichè al Governo è stato, non mi sarei aspettata; quella, voglio dire, che negli accertamenti degli agenti finanziari e nelle valutazioni che questi fanno dei redditi dei fabbricati, si usino, a suo dire, modi quasi violenti, e talmente fiscali da ricordare i brutti tempi della polizia dei governi passati.

Veramente, io sono in grado di fare questi confronti, perchè nella mia giovinezza, rispetto ai procedimenti della polizia dei governi passati, ne ho saputo qualcosa.

Branca. Ne ho saputo anch'io.

Seismit Doda, *ministro delle finanze.* Ma, fortunatamente, noi siamo tanto lontani dai sistemi di polizia dei Governi passati, che io auguro che l'Italia continui in questa via, e che, quanto alle imposte, esse siano sempre applicate con quella equanimità, con quella regolarità, con cui si vanno attualmente applicando.

Certo che, di quando in quando, vi possono essere delle esorbitanze individuali; ma ben sa l'onorevole Branca, che per quante istruzioni si dieno, per quante circolari si facciano, è molto difficile che, in questo esercito di agenti e sottoagenti, in immediato contatto coi contribuenti, si mantenga da tutti quel *diapason* di moderazione, che vien dato dai criteri direttivi del ministro.

L'uomo è uomo dapertutto e in qualunque condizione, sia agente fiscale, sia funzionario pubblico, sia individuo privato; ed è vero, purtroppo, che qualche volta, negli ultimi gradi della gerarchia, quanto più è minore l'educazione morale ed intellettuale dell'individuo, tanto più può essere maggiore in lui il desiderio di fare atto d'autorità, e di imporsi, direi così, nei rapporti col contribuente, in modo da far sì che la forma pregiudichi la sostanza.

Ma è possibile rendere responsabile di ciò il Governo, il quale, quando rileva taluni di questi fatti vi mette subito riparo? E, realmente, non lo nascondo alla Camera, ho qualche volta dovuto ripararvi. Per citare un fatto, dirò che ho dovuto dimettere un agente, il quale, oltre che trattare bruscamente i contribuenti, dopo essersi inasprito in diverbi con loro, andava poi a rinnovarli sulla pubblica piazza, mostrando la rivoltella al fianco. Racconto l'episodio, perchè si sappia che cosa avviene. Ed è possibile, ripeto, che vogliate rendere responsabile il Governo di queste cose, il Governo che cerca di scegliere, meglio che può, gli uomini che rappresentano l'amministrazione della pubblica finanza?

Quanto alla imposta per sè stessa, l'onorevole Branca deve ricordare, che nella discussione avvenuta l'anno scorso per la revisione dei redditi dei fabbricati, discussione alla quale egli prese parte, io dichiarai ripetutamente che non mi riprometteva tanto l'aumento del reddito, quanto la perequazione del tributo; perequazione che, realmente, lascia in Italia alquanto a desiderare. I fatti che ho potuto constatare, e intorno ai quali darò qualche sommario accenno, lo provano.

Come la Camera sa, la legge organica del 1865 stabiliva che ad ogni quinquennio si dovesse fare una revisione generale dei redditi dei fabbricati. Questo quinquennio è durato, invece, 11 anni; ed era tempo di provvedervi. E, infatti, in questi undici anni si sono formati tanti squilibri in più ed in meno, che veramente n'è venuta pel Governo la necessità di provvedere a questa sperequazione, la quale andava continuamente aumentando, non solo con danno della finanza, ma anche con una inevitabile disparità di trattamento tributario, che nuoceva al prestigio morale del Governo stesso; perchè niente ferisce tanto il contribuente, soprattutto se disagiato, quanto il confronto con chi può pagare di più, e paga quanto lui o meno di lui. Ed è cosa, questa, della massima importanza in materia di tributi.

Per la revisione dei redditi dei fabbricati noi abbiamo dato agli agenti istruzioni tali, che più larghe, più conciliativi, non si possono immaginare; nè l'onorevole Branca, se fosse al Governo, avrebbe potuto e saputo, mi permetta di dirlo, attuarne di migliori.

« Poichè, sebbene la legge, (leggo l'ultimo brano della relazione della Direzione generale delle imposte dirette),

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

IL DIO MILIONE

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

— Domine! Domine!... — sclamò colla sua voce gutturale il vecchio timoniere. — Se io comperassi tutti quei pascoli, e dove cercherei poscia i bovini da mandarvi a pascersi?... Se non ci andassi io?!... Eh! eh! eh!... Poi conosco quei terreni: vi crescon di belle malve e camamilla; se non che, non ho veramente affari coi farmacisti, io... Ripeto inoltre, mio nobil signore, che si tratterà di parecchie migliaia di fiorini: dove pescarli? nel Danubio?...

— Ma che mi camminate colle seste, ora? Fate quel che vi dico. Andate all'asta. Eccovi duemila fiorini in tanto argento, che deporrete a garanzia di vostre offerte. E non risparmiatevi, in queste: a voi deve restare il terreno, qualsiasi il prezzo. Ned accattate soci, se mai taluno vi si offerisse. Quanto al pagamento, vi presterò io il danaro. Me lo restituirete con vostro comodo: non vi domando interessi, non vi domando ricevute. Mi fido sull'onoratezza vostra. Qua la mano, dunque!...

Giovanni Fabula non era persuaso ancora.

Egli scuoteva la testa in aria dubitativa.

— Non interessi, non una riga di ricevuta; un pozzo di danaro, terreno incolto!... Quale fine avrà questo imbroglio?... Che un giorno o l'altro, m'impacchetteranno i signori del Tribunale e mi caveranno anche gli stivali che ho nei piedi!...

— Non temete nulla, caro Giovanni. Per un anno, intanto, i prati son vostri, e tutto il profitto che ne ritrarrete è pur vostro, non c'è dubbio possibile.

— Ma dato pure; e che vi seminerò e con quali strumenti lavorerò?... dove gli aratri e le bestie!...

— Non arate e non seminate; ma solo andate e fate quanto vi dico. Vedrete che il raccolto verrà cionondimeno. Soltanto, nulla dite, a nessuno.

Giovanni Fabula, sin da quando da lui dipendeva sulla nave, era abituato a considerare come le maggiori follie che uscissero da bocca umana ogni parola di Timar; se non che, nel caso presente, un vivo desiderio di compiere incondizionatamente quanto gli si richiedeva, nato dal pensiero dell'utile che ne potea provenirgli forzavalo all'obbedienza.

— Sono pazzie — andava ripensando. — Ma che giova?... Quest'uomo, ha il diavolo dalla sua. Gli vanno bene anche le imprese più strampalate.

E così, fece quanto Timar avevagli indicato.

Ma sarà qui necessaria una spiegazione, pei lettori, a comprendere lo strano procedere di Timar.

Il ministro della guerra e la commissione per la difesa dell'impero avevano concretato di ampliare notevolmente le fortificazioni di Komorn. Perciò si erano preparati vari e diversi progetti e piani, e fra gli altri uno che tra le posizioni da fortificare comprendeva la grande isola fra i due rami del fiume, Wag e Danubio propriamente detto.

Il compimento dell'opera si stabiliva in trenta, quarant'anni. La spesa, molti milioni di fiorini.

Come per l'esecuzione si concedeva lungo periodo, così naturalmente anche le espropriazioni sarebbero procedute lentamente, di anno in anno, a seconda dei bisogni. Provvisoriamente, bastavano proprio que' terreni che Timar voleva far comperare a Giovanni Fabula; mentre sul Monostor non si avrebbe lavorato che fra una ventina d'anni! E gli speculatori, sull'esempio dei più fortunato fra essi, avevano rivolto loro mire a quel maledetto colle sabbioso!... E all'isolotto interdanubiano nessuno avea pensato!...

Proprio quell'isolotto la città di Komorn metteva ora in vendita; e Giovanni Fabula potè comperarlo per ventimila fiorini.

Ma le sabbie del colle non si porrebbero all'incanto che fra un ventennio. I capitali sepolti dagli speculatori, frattanto, si sarebbero mangiati, come il ferro che sè stesso consuma, lasciato inerte; perchè i raccolti di que' poveri vigneti non davano l'interesse delle somme pagate per divenirne proprietari...

Questo divertimento si era preso Timar co' suoi rivali: tra i più furenti, era il Brasowitsch. Aveva questi mosso cielo e terra a Vienna per cercar di persuadere l'onorevole ministro, che il lavoro doveva incominciarsi dal colle, non già da quelle steppe, difendibili per sè stesse: ma, o l'onestà del ministro che non si lasciava smuovere da personali interessi, o più forti influenze, o che lavorassero contro il Brasowitsch, ogni suo brigare fu inutile.

Stavano a questo punto le cose, tre giorni prima del giorno fissato per le nozze di Atalia.

Nel domani, Giovanni Fabula volò nella palazzina di Timar: volò, propriamente, poichè non solo egli attraversò precipitoso l'atrio, ma l'imagine del volo si aveva in lui più completa perchè indossava ampio mantello le cui falde potevano ben servire di grandi ali.

— Diecimila!... Ventimila!... Quarantamila!... Commissione!... Pagamento!... L'imperatore, il re!... steppe brulle e deserte!... Raccolto!...

Gli uscivano queste parole senza nesso e senso dalle labbra: ma Timar seppe ben lui ricostruire il concetto intero.

— Bravo, bravo Giovanni. So cosa volete dirmi. Oggi la commissione del genio fu a visitare il vostro acquisto per stabilire il prezzo dei fondi cadenti nel circuito delle fortificazioni. Le vostre terre, costatevi sol ventimila fiorini, furono stimate e vi si pagarono quarantamila. Ebbene, il sopravanzo è vostro, è il vostro profitto, il raccolto che io vi promettevo ricavereste senza seminare e ned arare il terreno... Non è vero che ve lo dissi?..

— M'hai detto questo, mio nobil signore?... Ma io quella tua profezia da vero San Giovanni Boccadoro, me la sono mangiata come un pan di zucchero!... Non vale: adesso la comprendo e so che riceverò gratis ventimila fiorini... In tutto il corso della vita queste due braccia non hanno guadagnato tanto... Ventimila fiorini!... Ne impazzirò! Cosa ne dici, mio nobil signore? Crede lei che la mia mente resterà ferma, anche ora che son ricco?... e non le pare che io continuerò a lavorare?... Guai se rimanessi in ozio! allora sì che il mio cervello se ne andrebbe a spasso!... Permetta, nobilissimo ed eccellentissimo signore, ch'io faccia la ruota zingaresca.

Timar gli permise di fare un salto mortale. Giovanni Fabula, non uno, ma tutto l'atrio con tre salti mortali percorse e poi ritornò con tre altri, dinanzi all'« eccellentissimo signore. »

— Là. Mi sento meglio, adesso, e comprendo perfettamente come sta la cosa. I ventimila fiorini sono miei, proprio miei. Vado. Vado a comperar dagli ebrei la sinagoga!...

(Continua.)

sebbene la legge abbia stabilito al primo settembre prossimo il termine entro il quale dovranno pubblicarsi le tabelle dei possessori dei redditi, tuttavia, in considerazione che quello sarebbe l'estremo limite consentito per l'adempimento di tale formalità, vennero date istruzioni perchè, dove sia possibile, la pubblicazione sia anticipata. Si potè fare ciò in buon numero di Comuni; anzi si ha già notizia che in molti altri la pubblicazione si farà nel prossimo mese di luglio. Intanto, dalle informazioni che si prendono sempre, si ha che gli accertamenti procedono nella generalità in modo soddisfacente, riuscendosi, nella maggior parte dei casi, ad evitare i ricorsi, mediante eque conciliazioni che si fanno frequentemente tra gli agenti ed i possessori. Per tal guisa l'amministrazione può constatare che sono accuratamente seguite le sue raccomandazioni di temperanza, fin dove non rimanga offeso il principio della giustizia distributiva.

« Le rettificazioni portate dagli Uffici alle dichiarazioni dei possessori debbono essere realmente fondate e giuste, perchè nei sopraindicati Comuni, nei quali fu già disposta la pubblicazione delle tabelle, le questioni da risolversi dalle Commissioni furono ridotte ad un piccolo numero, mentre è abbastanza ragguardevole la quantità dei concordati. »

Difatti, nella maggior parte dei casi e nelle più importanti località, dove si riscontrarono differenze tra le dichiarazioni esplicite o tacite, (perchè il silenzio, come sa la Camera, conferma il reddito precedente), ammonta a 570 milioni di imponibile, mentre il reddito preesistente complessivo era di soli 573 milioni.

Secondo i vari compartimenti, in cui, come la Camera sa, è diviso il regno per l'imposta sui fabbricati, (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Napoletano, Sicilia e Sardegna), vi sono delle differenze in più od in meno; ma le dichiarazioni fatte finora dai contribuenti, e accertate dagli agenti delle finanze, quasi si equilibrano col fatto preesistente, salvo una differenza di circa 3 milioni. Sono in più le dichiarazioni spontanee dei compartimenti di Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio. Sono in meno le dichiarazioni del Piemonte e Liguria, del Napoletano, della Sicilia, della Sardegna. Tutte piccole differenze, però, piccole differenze percentuali, che non mi fermerò a leggere alla Camera, sugli importi singoli di ogni compartimento.

Ma queste differenze, io credo, scompariranno, in parte; e non di molto sarà aumentato il reddito della imposta sui fabbricati, da cui precedente revisione del 1878. — ebbi io il cómpito di eseguirla allorchè la prima volta ho seduto a questo banco. — aveva dato 7,366,000 lire di aumento in confronto del reddito preesistente.

Io credo che non si arriverà a questo, ma che si avrà, come è preveduto nel bilancio, un aumento di circa 6 milioni, che non aggraveranno molto le condizioni dei contribuenti, stando alle stesse loro dichiarazioni avute finora, indipendentemente dalle eventuali constatazioni degli agenti.

Si avranno quindi 4 milioni, o poco più, dei quali già due milioni furono assegnati in bilancio per il secondo semestre dell'esercizio del quale ora ci occupiamo.

Dirò adesso brevi parole circa la *Ricchezza mobile*, ringraziando, anzitutto, l'onorevole Ricci delle cortesi parole, che ebbe ieri a rivolgermi, lodando l'amministrazione finanziaria per l'esattezza e per le cure, con cui provvede alla riscossione delle imposte.

Se n'ha, difatti, una prova, io credo, — e me ne appello, non solo alla Commissione del bilancio, ma alla Camera, — quando si rifletta che, a tutto maggio scorso, le riscossioni delle tre grandi fonti della finanza, — le imposte dirette, le gabelle e le tasse sugli affari, — hanno dato oltre 44 milioni in più di quanto fu riscosso a tutto il mese di maggio dell'esercizio precedente. Ed in questo periodo, in cui è incontrastabile che un po' di anemia turbi le vene di quel corpo organico, che si chiama paese, l'esigere 44 milioni in più dell'identico precedente periodo, non credo sia poca cosa. *(Approvazioni)*.

(La fine a domani).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 16 — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione sulla riforma delle disposizioni relative alla verificazione dei pesi, misure e diritti metrici, e se ne approvano gli articoli.

Approvasi senza discussione le modificazioni alla tariffa consolare ed i concorsi e sussidi ai danneggiati dalle piene dell'autunno: progetti per modificazione degli assegni per opere stradali e idrauliche, e il riordinamento dei Banchi di Napoli e Sicilia.

A scrutinio segreto risultano approvati il Credito fondiario con 65 voti contro 14, e le disposizioni relative alla tassa di minuta vendita con 45 voti contro 34.

Domani il Senato discuterà i provvedimenti a favore di Roma.

Il Congo ceduto al Belgio

con testamento di re Leopoldo.

Ecco il testamento col quale re Leopoldo II cede al Belgio il Congo:

« Noi, Leopoldo II, Re dei Belgi, Sovrano dello Stato indipendente del Congo; volendo assicurare alla nostra amata patria i frutti dell'opera che da lunghi anni abbiamo iniziato nel continente africano, col concorso generoso e devoto di molti belgi;

Convinti di contribuire così ad assicurare al Belgio, ove esso lo voglia, gli sbocchi indispensabili al suo commercio ed alla sua industria, e ad aprire all'attività dei suoi figli delle nuove vie;

Dichiariamo col presente di legare e trasmettere, dopo la nostra morte, al Belgio tutti i nostri diritti sovrani sullo Stato indipendente del Congo, quali ci sono stati riconosciuti dalle dichiarazioni, dalle convenzioni, dai trattati intervenuti dal 1884 in poi, fra le potenze straniere da una parte, l'Associazione Internazionale del Congo e lo Stato indipendente del Congo, dall'altra; come tutti i beni, diritti e utili annessi a questa sovranità.

In attesa che la Legislazione belga si sia pronunciata sull'accettazione delle nostre predette disposizioni, la sovranità sarà esercitata collettivamente dal Consiglio dei tre amministratori dello Stato indipendente del Congo e dal Governo generale. »

Come vestiva miss Tenant

il giorno delle sue nozze con Stanley.

(Dai giornali di Londra)

La sposa vestita un abito di raso bianco ricamato a perle, con un lungo strascico di seta bianca. Il collaretto alto alla Medici era pure ricamato di perle. In capo portava un velo di tulle fermato con una rosetta di tre stelle di diamanti e di zaffiri, dono dello sposo; al collo una collana di brillanti cui era attaccato il ritratto della regina Vittoria in miniatura, dono della Regina stessa. Le scarpe erano della così detta pelle d'argento con fibbie di brillanti.

Situazione pericolosa,

Scrivono da Vienna:

L'assenza del principe Ferdinando dalla Bulgaria e la lunga gestazione dei negoziati fra la Francia e l'Inghilterra sui compensi pel trattato anglo-tedesco mantengono i nostri circoli in uno stato d'orgasmo. Si teme sempre che si riapra improvvisamente così la questione orientale, come quella mediterranea.

La sorveglianza al confine russo è, se è possibile, ancora più aumentata. Le notizie che vengono di là segnalano sempre il lento concentrarsi delle truppe russe.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Spilimbergo, 16 luglio.

Non è stata detta ancora l'ultima parola sulle elezioni amministrative di questo Comune.

Noi che non abbiamo sottintesi, che non abbiamo interessi privati da patrocinare nè vincoli di parentela che ci colleghi con nessuno e che vediamo le cose per il loro verso; noi spogli da partigianerie e liberi sempre, senza perderci in biografie, poichè ci conosciamo tutti in questo paese, — dichiariamo che fra i sorteggiati per le prossime elezioni del 20 corr. non vi è nessuno a cui si possa negare la riconferma, sia per onestà, e intelligenza, sia per la loro rettitudine, sia per i lunghi servigi prestati in varie amministrazioni a vantaggio della cosa pubblica.

Nel dichiarare ciò non crediamo minimamente di far torto alla lista pubblicata da ultimo nel giornale *La Stella Friulana* — anzi di coloro teniamo strettissimo conto; ma oggi il posporre gli uni agli altri, sarebbe addimostrare un vero sentimento d'ingratitudine, e crediamo con ciò d'interpretare il sincero voto della maggioranza.

Le nullità, le consorterie, le cancrene le conosciamo benissimo pur troppo; ma chi ce le ha portate?

Le elezioni generali, il suffragio e qualche altro che ha soffiato nella pentola.

A noi dunque vagliare ciò che sarà di buono, e lo facciamo volentieri nell'interesse del pubblico.

Alcuni Elettori.

La nostra artiglieria sorpresa dalle acque nel torrente Meduna — particolari.

Spilimbergo, 15 luglio.

All'alba del 13 partiva da qui il terzo reggimento d'artiglieria, come da Tauriano, Istrago e Barbeano partiva il secondo, coll'intendimento quest'ultimo di passare il torrente Meduna, di collocarsi in Arba e Fesis per quindi ripassarlo e guadagnar la riva sinistra occupata e difesa dal terzo; dirigendo le manovre il sig. Colonnello Brigadiere Barilis.

La prima brigata del secondo reggimento era già nel letto del torrente e senza certe difficoltà giunse fino all'ultimo filone d'acqua, fattosi assai gonfio durante il passaggio per le pioggie torrenziali cadute sui monti nella notte precedente. Ritenutosi pericoloso il guado, il maggiore Crillenzoni diede il comando del *dietro front*; ma intanto anche i filoni già passati si erano gonfiati in modo da paventarne il guado, perchè il torrente cresceva a vista d'occhio e s'avanzava sempre più truculento. Era mestieri però tentarne il passaggio.

Vi fu un momento terribile. Il terreno mancava sotto le zampe dei cavalli che andavano travolti; il tenente Memeo fu uno dei primi a passar felicemente, benchè l'acqua gli arrivasse alla cintura. Il tenente Ribera fu a rischio d'essere travolto dalla corrente, se non fosse stato sorretto da un trombettiere, che coraggiosamente gli afferrò il cavallo. — I due cavalli di volata d'uno dei pezzi caddero e con essi i due soldati che sarebbero certamente periti, se il tenente Fiorasi non si fosse coraggiosamente gettato nelle onde e li avesse salvati.

Il Colonnello cav. Nievo, non potendo in tanto frangente essere di aiuto ai pericolanti, spicca un salto ed a nuoto guadagna la riva sinistra per organizzare l'opera di salvataggio. Uno dei più valorosi in questa bisogna si fu il giovane mugnaio Osvaldo Toffolo di Tauriano, il quale, conoscendo il letto del torrente, con rischio manifesto della vita, montato un cavallo, portò corde ed altri mezzi di salvezza ai molti arenati in mezzo alle acque, e che così riuscirono tutti a porsi in salvo: perirono però 9 cavalli, cioè 8 appartenenti ad una batteria e l'altro ad un'altra.

Così il brillante fatto d'armi, che doveva coronare gli esercizi faticosamente e con tanta cura sostenuti, ebbe ad abortire con vivo dispiacere del generale, che presenziava l'esperimento, nonchè della numerosa ufficialità da cui era circondato.

Vittima del Tagliamento.

De Monte Giovanni, di Gregorio, d'anni 17, contadino, da Muris, frazione del Comune di Ragogna, mentre era intento a raccogliere legna nel fiume Tagliamento, fu travolto dall'impeto della corrente ed annegò.

Ucciso dalla folgore.

Bertuzzi Giovanni, da Fagagna, colpito nella propria casa dalla folgore, rimaneva cadavere.

Riconferma revoca di Mandato.

I sottoscritti avvisano, che con atto 6 luglio 1890 Usciere Nicoli Rep. N. 453 revocano di nuovo al loro fratello Soravitto Nicolò il mandato statogli rilasciato nel 27 Maggio 1884 Atti Colombatti: revoca, che gli fu notificata il 20 Maggio 1887, Usciere Rosa.

Daniele Soravitto
Ilario Soravitto

Giusta lagnanza.

Arta, li 15 luglio.

E' veramente deplorevole e degno di essere preso in seria considerazione dalle autorità dirigenti, il vedere un povero viaggiatore, che stanco della vita claustrosa della città viene a ripararsi al fresco dei nostri monti, assalito da una turba di poco garbati autodemonti, non appena pone piede nella stazione per la Carnia.

Chi ha mai assistito allo sbarco di un battello nel porto di Napoli?... Si persuada che nulla è quello, in confronto di quanto succede nell'interno e fuori di questa stazione.

Vorrei che a questo inconveniente venisse e presto rimediato, perchè ogni vetturale stesse a suo posto di ogni vettura e non strappare di mano i bagagli ai forestieri, anche per porre un fine alle continue risse che avvengono giornalmente tra gli auriga ivi stazionati, ed io che per la prima volta giungo in Carnia, me ne son meravigliato, sapendola una regione educatissima, ed ho creduto ben fatto richiamare su questo proposito l'attenzione dell'autorità, che spero vorrà subito provvedere acchè per l'avvenire non si abbiano più a lamentare di simili sconci.

L'estate nei monti.

Zuglio, 15 luglio.

Chi non è pienamente convinto che il Paradiso terrestre, destinato da Dio a dimora dei nostri primi padri, fosse situato in una amena ed ubertosa valle, in mezzo alla quale scorrer dovea limpida e rumorosa l'acqua di un qualche torrente? Che i monti che le facean corona, doveano lussureggiare di piante resinose che spander doveen per l'aere, allora scevro da ogni miasma, quel balsamo salutare e rigeneratore della vita?... Ce lo dimostrano infatti gli antichi Romani quando, padroni del mondo intiero, piantavan le loro tende d'abitazione in certe località, che per la loro ridente topografia, anche oggidì son ritenute le più adatte per la conservazione della vita fisica!

Una tra le più belle ed amene nella stagione canicolare, è ritenuta da molti quella di Zuglio e suoi paesi limitrofi, scelta da Giulio Cesare per sua dimora prediletta e per punto strategico, allo scopo di combattere e respingere i barbari che allora infestavano di sovente la nostra bella Penisola..

Chi è mai quel fortunato mortale, a cui la cieca dea sia stata prodiga de' suoi doni, che non abbia passato un'estate agli stabilimenti balneari di *Arta*? Che non abbia risentiti i vantaggi miracolosi che si ottengono dal fare uso al mattino della bibita, della tanto rinomata acqua Pudia?

Immagina, lettore carissimo, e col pensiero ringrazia la dea natura, che tanto fece pel bene dell'essere uomo, una bella mattina di estate: quando l'aere fresco è ancora pregno dei dolci effluvi che emanano durante la notte, dalle svariate piante resinose di cui son tappezzati i monti carnici; quando d'un tratto vedi, come per incanto, infuocarsi le coniche e rocciose vette di questi stessi monti che servirono di stanza ai conquistatori del mondo, e che tuttora ne conservano intatte le memorie; quando infine la terra tutta all'apparire dell'astro diurno saluta lieta il dì che sorge e sembra scordarsi che la vita è un sogno!...

Appunto in quella mattina, in mezzo a tante bellezze naturali, tu quasi estatico e inebbriato dal contento, in compagnia di un qualche signore, o meglio ancora a braccio di una gentil signorina, ti avvierai lentamente alle sorgenti della miracolosa acqua, dove giunto ti persuaderai che la vita miglior dei campi è figlia.

Ampli, comodi e lussuriosi stabilimenti (di proprietà del Sig. *Pietro Grassi*) si trovano in vicinanza di quello balneare e là avrai modo, dopo le consuete abluzioni, di rifocillarti lo stomaco con cibi squisiti, degni in tutto di Lucullo, e di passare quelle ore felici, che certo non gusterai in mezzo ai clamori della città, dove tutto è vizio, tutto è artificiale.

Se avrò il piacere, lettore carissimo, di vederti in breve fra noi, e di fare come spero l'ambita tua conoscenza, son sicuro che mi sarai grato della debole sì, ma verace descrizione di quanta natura ha creato di più sublime al mondo: i monti!... E. P.

Il Papa fuori del Vaticano.

Mentre tutti o quasi tutti i giornali di Roma insistono nell'affermare che il picchetto di guardia alla zecca presentò le armi al Papa mentre S. S. percorreva in carrozza circa trecento metri della pubblica strada che fiancheggia i palazzi apostolici, la stampa clericale nega recisamente il fatto.

La *Difesa* di Venezia riceve dal suo corrispondente romano questo telegramma:

Roma, 16. Malgrado tutte le asserzioni de' giornali di cui è solamente ispiratore il Governo, mantengo che le sentinelle italiane rimasero immobili al passaggio del Papa.

Io lo so direttamente da testimoni oculari.

Cronaca Cittadina.

Telegramma meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 16 -7-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 17 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.5	751 3	751.8	751 ?
Umidità relativa	83	54	88	71
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	[illegible]	S.	[illegible]	—
Vento (loc. chil.	0	2	0	0
Term. cent.	23.4	27.7	22.2	25.4

Temper. mass. 32.0 | Temperatura minima
» min. 19.5 | all'aperto 14.5

Telegramma meteorico

dall'ufficio centrale di Roma

Ricevuto alle ore 3 pom. del 16:

Tempo probabile:

Venti deboli, cielo sereno, temperatura ancora in aumento.

L'interpellanza sui becchini.

Dobbiamo rettificare una notizia data jeri circa l'interpellanza che domani il consigliere comunale Pletti Ermenegildo intende sollevare in Consiglio. La sua interpellanza non rifletterà già il licenziamento dei becchini; ma il loro servizio e si estenderà a tutto il servizio funerario cittadino, comprese le pompe funebri.

Monumento in Trento a Dante

La somma di cento lire, quale contributo della città nelle spese di questo Monumento, propone la Giunta al Consiglio comunale.

Buoni sintomi.

Stante l'accresciuto concorso di alunni alle scuole comunali maschili, è necessaria una nuova aula scolastica, e conseguentemente un settimo posto di maestro di grado superiore.

Sedili sul Colle del Castello

Lire quattrocento quarantuna, se il Consiglio domani approva. Saranno spese per collocare sette sedili sul Colle del Castello.

Interessante.

È stata rinvenuta una cassettina ricoperta di pelle nera contenente una catena d'oro, un paio orecchini, due anelli d'oro e un ciondolo. La cassetta medesima deve essere stata perduta o rubata circa un anno fa.

Il proprietario potrà avere dal nostro Ufficio le occorrenti indicazioni.

Società operaia.

Questa sera seduta del Consiglio. Sperasi che non andrà deserta come l'ultima volta.

Concorso ad impieghi.

È aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'amministrazione provinciale. Gli esami scritti ed orali avranno luogo entro il corrente anno presso il ministero dell'Interno, e le domande di ammissione dovranno essere presentate alla Prefettura non più tardi del prima settembre prossimo venturo.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono aver compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30, e possedere il diploma di ragioniere conseguito in un Istituto Tecnico del Regno.

Per i programmi d'esame e per le altre condizioni del concorso gl'interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto.)

Concorso nazionale di ginnastica a Milano.

La Giunta proporrà domani al Consiglio di accordare alla Società di ginnastica il sussidio di L. 400 perchè la Società stessa possa intervenire al Concorso nazionale che sarà tenuto a Milano nel venturo agosto.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

XXVI Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente L. 1755.70.

Concina-Florio co. Vittoria L. 10, Diana Lodovico l. 5, Malignani Arturo l. 5, Mittioni Giuseppe cent. 50, Ermacora D.r Domenico l. 5, Linussa D.r Pietro l. 5, Tomadini Andrea Ditta l. 5, N. N. cent. 50, Riva Giuseppe l. 1, Marzinotto Luigi l. 1.50, N. N. l. 2, Scala cav. Andrea l. 4, Marcotti Pietro l. 5, Rubini-Marcotti Emma l. 5, N. N. l. 1, Fasser Elodia l. 5, Visentini Ferdinando l. 5, Agricola-Maseri co. Adele l. 15, Zuppelli-Burghar Italia l. 20, Leskovic Francesco l. 10, Grosser Ferdinando l. 5, Muzzati Magistris e Comp. l. 5, Bernava Giuseppe l. 1.50, Erardo Battistella l. 2, Pepe Domenico l. 1, Muzzati famiglia l. 5, Heiman Guglielmo ingegnere l. 5

Somma L. 1890.70.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17 Luglio alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Il Volontario »		Ascolese
2. Sinfonia « Oberon »		Weber
3. Valtzer « Letizia »		Fahrbach
4. Finale I « Mignon »		Thomas
5. Finale IV « Rigoletto »		Verdi
6. Galoppo « La Pace »		Monterosso

Al Correzionale.

Cause da trattarsi durante la II.a quindicina del mese di luglio.

16 luglio: Del Fabbro Candido per minaccie — Bin Valentino per renitenza — Cristofoli Angela per furto.

17 luglio: Spesati Alfredo e C. per furto

18 luglio: Angeli Guglielmo violazione domicilio — Della Vedova G. Batta per truffa — Leonardussi Maria per contrav. sanitaria.

19 luglio: Livoni Celeste per contrabbando — Murador Maria per furto — Asquini Luigi per lesione.

21 luglio: Cecchino G. Batta per lesione Bontelli Valentino per minaccia — Romanutti Anna per contrabbando.

22 luglio: Comelli Paolo per lesione — Paoloni Giuseppe per contrav. sorveglianza.

23 luglio: Baracchini Francesco per contrav. bollo — Toson Antonio per contrav. sanitaria — Sialino Pietro per furto — Di Limezze Celestino per furto — Zuccolo Valentino e C. per contrabbando — Pascoletti Giuseppe per contrabbando — Bearzotti Antonio per contrabbando.

24 luglio: Paolini Giuseppe per furto — Ceste Mario per ingiurie — Mauro Giuseppe per contrabbando — Comelli Maria per contrabbando.

25 luglio: Stefanutti G. Batta per istigazione a deporre il falso — Mestroni Giuseppe per ingiurie — Zampar Bernardino per ferimento.

28 luglio: Moro Domenico per ferimento.

29 luglio: Cettolo G. Batta e C. per oltraggio — Varisco Giacomo per oltraggio — Pecile Francesco per furto — Pelizzon G. Batta e C. per diffamazione.

30 luglio: Mesaglio Vittorio per stupro — Adami Elisabetta per contrabbando — Bernardo Pietro per contrabbando — Tomasino Marianna per contrabbando.

31 luglio: Bertuzzi Francesco ubbriachezza — Politti G. Batta per diffamazione.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un' annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l' esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all' ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l' attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Ringraziamento ai benefattori dell' Asilo Infantile.

Il can. Zucco, Direttore dell' Asilo Infantile, volendo attestare la sua riconoscenza al benemerito Comitato costituitosi per racogliere offerte cittadine a vantaggio di questo povero Asilo, e per ringraziare pubblicamente quei generosi che risposero all'appello colle loro limosine ci ha pregati di stampare quanto appresso:

Una sola parola che cadde sul cuore d'alcuni cittadini, bastò perchè questi volessero prestarsi, pietosi cercatori di limosine, a proccacciare sovvenimento ai poveri bambini di questoAsilo Infantile dell' Immacolata.

Io benedico a quella parola, alla quale venne seconda una messe pur consolante di carità per quelle piccole e tapine creature, e mi accerto ad un tempo una volta di più che quando in animi bennati viene accolta la voce che li invita ad un' azione pietosa, questa voce opera anche prodigi, come ne opera poca scintilla cui segue gran vampa, e piccolo seme che in larga pianta si svolge.

Sì, io benedico a quella parola, come imploro le più preziose benedizioni sul capo di que' pietosi, i quali, interpretandola cristianamente, poterono vederla coronata di lieto risultamento.

Che se devo tributare la lode più vera e rendere le più vive azioni di grazie, a nome di quest' Istituto che dirigo, per quel tanto bene che ora gli venne, a quei cortesi che gli cercarono limosine, non posso e non devo non esprimere le mie lodi e attestare la mia riconoscenza anche a tutti quei generosi che più o meno comodi di censo e più o meno distinti per posizione sociale, richiesti di carità, seppero e vollero con cuore aperto e mano liberale donare il loro obolo per i poveri bimbi del nostro povero Asilo.

Oh sì, agli uni e agli altri, ai cercatori e agli oblatori, col plauso più sincero e non meno amoroso, protesto la mia più sentita riconoscenza, e, per cristiano compenso, volgo ad essi quella santa parola: *Benedicti vos a Domino!*

E questi piccoli, come li chiamava il divino Gesù, l' amico dei poveri bambini, ai quali la vostra carità farà sentire un pò meno penosa la primavera della loro vita, e gustare qualche stilla di dolce nell' amarezza, non compresa ma sentita, della loro prima esistenza, quantunque ignari di certi doveri, non sapranno certo mancare ad una prova di riconoscenza verso coloro che sono per essi una delle mille mani della provvidenza di Dio.

Per mio mezzo essi vi dicono: Grazie, grazie della vostra carità: come ad un solo mio invito essi leveranno al cielo le loro mani e le loro voci, innocenti come i loro cuori, per pregarvene ricompensa... e questa vi sarà accordata.

I bambini, voi lo sapete, non sanno pensare e meno ragionare, ma sanno però amare e pregare; se non hanno vita d' intelligenza, hanno vita di sentimento.

Ora nell' amore di questi piccoli abbiatevi la loro riconoscenza, nelle loro preghiere un ricambio alla vostra carità.

Dalla Direzione dell' Asilo Infantile dell' Immacolata.

Udine, 15 luglio.

Il Direttore
Leonardo Can. Zucco.

Ringraziamento.

La moglie ed i figli del compianto sig. *Carlo Feichtinger*, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi (tanto in Città e provincia come oltre confine) che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro estinto, e chiedono d' essere compatiti se, nell' acerbità del dolore, fossero incorsi in qualche ommissione.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la pubblica moralità.

Udine, 16 luglio.

In questi afosi giorni di luglio non si ha che un solo desiderio: venga la notte e con essa un po' di frescura, di refrigerio. ma ahime! che i migliori siti per goderne, come la imboschita piazza del Patriarcato e la Piazza d' Armi, ci sono contese da uno stuolo di megere che vi fanno i loro affari all' ombra delle piante! Pur vi dovrebbe essere un articolo del Codice Penale per simili fatti — anzi c' è: quidi basterebbe che o i vigili urbani o le guardie di Pubblica Sicurezza vi dassero un' occhiata, perchè al caso quell' articolo venga applicato e così tolto lo scandalo grave che ogni sera si verifica.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settiman. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 28. *Grani.* Martedì furono portati sulla piazza ett. 30 di frumento, 80 di segala, e 205 di granoturco. Smercio completo.

Giovedì. Tutti i cereali che coprivano la piazza, cioè ett. 80 di frumento, 350 di segala, 448 di granoturco, ebbero esito completo.

Il mercato d' oggi fu abbastanza promettente sia per quantità che affari, per e si ha perciò fondato motivo per presagire che l' animazione del mercato stesso andrà in seguito maggiormente accentuando, come lo si è già accennato nella precedente ottava.

Ribassò il frumento L. 1.62.

Rialzò la segala cent. 12.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Frumento da L. 15.25 a 16.50, granoturco da L. 12 a 12.50, segala da L. 9.25 a 10.

Martedì. Frumento da L. 13 a 16, granoturco da L. 11.50 a 12.50, segala da L. 8.30 a 10.25, saraceno da L. 11 a 12.50.

Foraggi e combustibili. Martedì mercato fiacco, giovedì piazza ben fornita.

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. V' erano approssimativamente:

65 castratti, 90 pecore, 40 arieti, 15 agnelli.

Andarono venduti:

40 Castrati da macello da L. 1.15 a 1.22 al kg. a p. m.; 30 pecore d' allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da L. 0.98 a 1.05 al kg. a p. m.; 15 arieti d' allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da L. 1.10 a 1.12 al kg. a p. m.; 7 agnelli d' allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da L. 0.90 a 0.95 al kg. a p. m.

170 suini d' allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità,	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.10
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.35
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40 1.50
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d' andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	l. 11.70	a 12.75
Giallone	» 13.—	» —.—
Frumento nuovo	» 14.—	» 16.—
Segala nuova	» 9.—	» 10.—

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi di prima mano per quintale quotati oggi sulla nostra piazza.

Pere da	L. 0.90	a 0.70
Mele	» 0.10	» 0.12
Persici	» 0.50	» 0.70
Fichi	» 0.13	» 0.15
Prugne	» 0.12	» 0.15
Ciliege	» 0.22	» 0.25

Per la colonizzazione italiana in Africa.

Si annunzia imminente la partenza d'un centinaio di persone per Massaua, allo scopo d' iniziare la colonizzazione dei possedimenti italiani in Africa.

La Navigazione Generale Italiana accorderà loro il ribasso del 50 0[0.

Il Ministero degli esteri notifica in pari tempo che non concederà più il passaggio gratuito, nè altre facilitazioni a chicessia sui piroscafi facienti traffico tra l' Italia ed i possedimenti della colonia Eritrea e non accorderà trasporti a tariffa ridotta a militari ed impiegati dello Stato.

Il persecutore della maestrina

vorrebbe cavarsela con un po' di danaro.

Il famoso Mendalari, l'ispettore delle scuole italiane a Tunisi, sospeso dalla sua carica in seguito alla querela sporata dalla ex-direttrice di quelle scuole, signora Renzetti — perchè oltraggiata a più riprese e perseguitata — trovasi da qualche giorno a Roma.

Si dice ch' egli avrebbe fatto capire chè la Renzetti potrebbe calcolare su un largo sussidio da parte del Ministero degli esteri, e sulla probabile nomina a direttrice della scuola italiana di Massaua, qualora ritirasse la querela sporta.

La Renzetti, malgrado le strettezze economiche in cui versa, avrebbe rifiutato.

Notizie telegrafiche.

Il Re al campo di Bracciano.

Bracciano, 16. Il Re giunse quì improvvisamente stamane e partì a cavallo pel campo dove assistette alla manovra che si svolse fra Oriolo e Manziano, durante la quale il Principe di Napoli comandava il suo battaglione.

Il paese, conosciuto l'arrivo del Re, si è subito imbandierato.

Bracciano, 16. Il Re accompagnato dal Principe Ereditario, rientrò in paese poco dopo mezzogiorno.

La popolazione festante lo accompagnò al castello Odescalchi fra gli evviva più entusiastici.

Il Re venne ricevuto all' ingresso del castello Odescalchi dal sindaco e dalla giunta, e si intrattenne con loro affabilmente chiedendo notizie del paese e della popolazione.

La folla dinanzi al castello fece una imponente dimostrazione al Re che si affacciò a ringraziare trattenendosi lungamente sul balcone.

Disgrazie americane.

New York, 16. È scoppiato un incendio nel locale ove si custodiscono oggetti di valore a Minneapolis. I danni sono valutati un milione di dollari.

Un treno merci contenente sedici tonnellate di polvere, saltò presso la stazione di Kingwilleschio, cagionando l'esplosione di una fabbrica di cartuccie. Dieci morti e 30 feriti.

Buon viaggio!

Barcellona, 16. La nave *Vittoria* con a bordo il ministro italiano accreditato a Buenos Aires, è partita per Genova.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

D' AFFITTARSI

due locali a piano terra, della Casa in Via Belloni N. 5, per uso stalla o magazzino.

Ricapito in Via Savorgnana N. 10.

Il Chirurgo Dentista

Dott. **Bettmann** *si fermerà all' Albergo d' Italia sino al* **20** *corrente onde esaurire i lavori che gli vennero affidati. Riceve dalle 9 alle 5. Posa di denti e dentiere. Cura della bocca.*

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115.79
Fondo evenienze	»	9,070.39
	Totale L.	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche o valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

in Cassano Magnago Superiore e in Millas (Pyrenèes Orient., France).

Ricapito in Milano: Via Brera, 5.

Cassano Magnano, 14 giugno 1890.

EGREGIO SIGNORE,

Da soli circa tre anni ho fondato lo *Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago*, e questo breve spazio di tempo bastò per convincermi a perseverare nel mio sistema, non solo di confezionare seme secondo i dettami della scienza e della pratica, ma ben' anco di non arrestarmi di fronte ad alcun ostacolo e sacrifizio per confezionare seme di assoluta sanità e robustezza.

L' ottimo risultato che anche nell' ora spirante campagna devo ripromettermi dal mio seme, m' infonde, la certezza che le richieste per il prossimo allevamento saranno in progressivo aumento.

Nell' interesse quindi della mia clientela mi sono deciso d' impiantare anche in **Millas** *(Pyrenèes Orientales)* uno Stabilimento Bacologico, località questa dove produconsi bachi di razza forte e tale da assicurarmi una confezione sotto ogni rapporto perfetta; è da *Millas* infatti che ho sempre ritirato i *bozzoli riproduttori* per la confezione del seme nel mio Stabilimento in *Cassano Magnago.*

Lo Stabilimento in *Millas* sarà affidato ad esperto speciale personale tecnico sotto la direzione del mio Socio e Direttore sig. *Giuseppe Vinci* già recatosi colà per assistere a quell'operazione, ed il seme che ivi si confezionerà sarà *puramente cellulare* e verrà poi *selezionato* nello Stabilimento di Cassano Magnago.

Sperando che gl' intelligenti bachicoltori vorranno apprezzare questa mia decisione dettata all' unico scopo e nella ferma convinzione di arrecare maggior incremento all' importante industria serica italiana, mi permetto di accompagnarle la scheda di sottoscrizione pel seme Cellulare **Reineroclo a bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde,** persuaso ch' Ella mi vorrà onorare dell' ambita di Lei ordinazione.

Resta inalterato il mio prezzo di **lire 12** per oncia di **grammi 30,** anticipazione **lire 2,** Ibernazione **gratis** nel mio stabilimento in Cassano Magnago.

La riverisco distintamente.

Carlo Antongini, rappresentato in Udine dalla Ditta **Vincenzo Morelli.**

VENA D'ORO

P. STABILMENTO IDROTERAPICO

e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno.**

Medico Direttore **Vincenzo Tecchio**

Consulente Sen. Comm. Prof. A. MINICH.

Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti e F.lli,* Vena d'Oro, **Belluno.**

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 3.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni,** ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0[0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l' Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d' una volta con quello che oggi sono in grato di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4 » 25**
Vestiti novità . .	»	**18 » 45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15 » 50**
Ulster mezza stagione	»	**16 » 40**
Calzoni tutta lana	»	**6 » 20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5 » 20**

Istituto Bacologico Susani

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l' allevamento 1891, alle condizioni e prezzi del programma ostensibili presso il Rappresentante per la Provincia del Friuli Sig.r **Carlo** *Ing.* **Braida** *residente in Udine via Daniele* **Manin** *(ex S. Bortolomio) N. 21.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Colorito, Forza e Bellezza

si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata **ACQUA MINERALE** di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio.

Secondo l'analisi fatta dall'Illustre Chimico Prof. Cav. Angelo Pavesi verificatasi:

La **PIU' GAZOSA**
La **PIU' FERRUGINOSA**
La **PIU' ALCALINA**
La **PIU' DIGESTIVA**
La **PIU' MEDICAMENTOSA**

delle Acque Minerali ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

50 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

COSTO delle Bottiglie *grandi*	in MILANO Cent. **80**	cad.
» delle Cassette di 30 bott. grandi	» L. **25,—**	cad.
» delle Bottiglie *piccole*	» Cent. **60**	cad.
» delle Cassette di 30 bott. piccole	» L **18,50**	cad.

Concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, *Milano, Via San Paolo, N. 11. Roma, Via di Pietra, 91 — Genova Piazza Fontane Morose.* 7

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 16.

Rendita Ital. 1 gen.	—.—	—.—
id. id. 1 luglio	92.18	94.35
Azioni Banca V. in conto termine da	—.	
id. Banca di C. Veneto da	—.	
id. Società Veneta Costruz.	—.	
Id. Cotonific. V.N.	—.	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a . a tre mesi da 123 55 a 123.75 Francia sconto 3, a vista da 100.90 a 101.10 Londra sconto 3, a vista da 25.21 a 25.28 a tre mesi da 25.23 a 25.30 Svizzera sconto 4 a vista da 1 a 100.75 a tre mesi da 100 95 — Vienna - Trieste sconto 4, a vista 217.3|8 a 217.5|8 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 216, 1|2 a 217.—

SCONTI: Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

MILANO, 16.

Rend. Ital. da 92 42 a —.— Cambi Londra da 25.15 a . | Camb Francia da 101.05. | .—| Cambi Berlino da 124.35 a .—

FIRENZE, 16.

Rend. Ital. 94.45. Cambi Londra 25.15 | Cambi Francia 100.85 Az. Mer 736 — Az. Mobiliare 90690

TRIESTE, 16.

Napoleoni	9.25—|—	9.27.—|
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.46	5.48
Lire Sterline	11 46	11 68
Lire Turche		
Londra	116 50	117.—
Francia	46.10	46 20
Italia	46.65	46.85.
Bancan. ital.	45 70	45.85.
Dette Germ.	57.05	57.15.
Rendita aus. in carta	88.30	88 50.
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0|0	102.20	102 40
id. in car. 5 0|0	99.85.	100.05.
Credit da	303.50|	304 5.
R. Italiana,	93.—|	93.1|8

Croce rossa Ital. 14.60 a 14 90 Lotti turchi 36.25 a 37.75 Serbi 3 0|0 6.— a 36.70 Serbi nuovi 5.— a 5.50.

Tendenza ferma, però scarsissimi affari. La sola Rendita italiana debole sui corsi di Milano e Roma. Sostenuti i Lotti turchi. Fiacchissimi i cambi.

VIENNA, 16.

Azioni Credit. 304.50 Biglietti 1860, 140 25 Detti 1864 176.75 Rendita austriaca in carta 88.45 Ferrate dello Stato 237.75 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.25.—| Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 346.50 Loyd austriaco 379 Banca anglo aus. 154.75 Lombarde 138.50 Union Banck 239.50 Landerbank 228 0 Prestito comunale viennese 147.00 Rendita austriaca in oro 109.50 Detta ungherese in oro 4 0|0 Detta detta 4 0|0 102.15 Detta detta in carta 5 0|0 99.95 Azioni tabacchi 118.25. Ferma.

LONDRA, 29.

Inglese 97. 3|16 Italiana 96. 7|

BERLINO, 2

Mobiliare 165.70 Austriache 102.10 Lombarde 56 40 Rendita Italiana 94 50

PARIGI, 2.

Rendita Fr. 3 0|0 9 70 Rendita 3|0 per 91.80 Rendita 4 1|2 106 65 Rend. it. 96.— Cambi su Londra 25.17 Consolidi inglese 96.9|16 Obbligazioni ferr. italiane 323.50 Cambio italiano 13|16 Ren. turca 8 65 Banca di Parigi 832 — — Ferrovie tunisine 498.— Prestito egiziano 486.06 Prestito spagnuolo est 75.09 Banca di sconto 526 75 Banca ottomana 601.25 Credito fond. 1235 Azioni Suez 2357.

Quando comperate Estratto di Carne

domandate quello del Prof.

KEMMERICH

(Firma rossa)

Le analisi fatte dagli egregi signori Prof. **Ang. Pavesi** e **G. Carnelutti** di Milano lo dimostrano il migliore fra tutti gli altri Estratti di Carne che sono in commercio.

Gli illustri medici **De - Giovanni** di Padova — **Baccelli** di Roma raccomandano il ***peptone Kemmerich.***

Vendesi presso i principali salumieri, droghieri e negozianti di prodotti alimentari d'Italia.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona* 16 *Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Il vostro colorito si manterrà fresco vlelutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumerie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

F.LLI TREVES, Editori

MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51.
ROMA Via del Corso, 383 | BOLOGNA Angolo di Via Farini | NAPOLI Piazza Sette Sett mbre, 28.

PER LIRE CINQUE

abbonamento ai primi 10 fascicoli della QUINTA edizione della grande opera di

ENRICO STANLEY

NELL'AFRICA TENEBROSA

Relazione autentica della sua ultima spedizione
RICERCA, LIBERAZIONE E RITORNO DI

EMIN

GOVERNATORE DELLA PROVINCIA EQUATORIALE

La quinta edizione sarà in tutto uguale alla prima ed all' originale inglese, illustrata con 150 incisioni, di cui 38 fuori testo, di 3 grandi carte geografiche colorate e 15 minori.

PREZZO D'OGNI FASCICOLO: **50 CENTESIMI.**

Usciranno due fascicoli alla settimana. — L'opera completa sarà compresa in 50 fascicoli.

Chi desidera l'opera completa può averla subito mandando LIRE VENTICINQUE.

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES — MILANO

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura presso* il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5. Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio p. Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parrucchieri farmacisti di tutte le città d' Italia.*

— Luce più luce! —, domandava ansiosoe il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle bandelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutta queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendere, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lirune. lampioni, fanali...

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.